

2 agosto 2005 16:36

Italia. Marijuana.it: rilasciato Matteo Filla



L'associazione clicca qui (<http://www.antiproibizionisti.it>) fa sapere che da fonti a lui vicine, Matteo Filla (responsabile dei siti mariuana.it, marijuana.it e semini.it, recentemente posti sotto sequestro (<http://droghe.aduc.it/articolo.php?id=13660>) dall'Autorità Giudiziaria), dopo il colloquio avuto con il GIP di Rovereto, e' stato rilasciato, non sussistendo il pericolo di reiterazione del reato (il sito e il magazzino sono sotto sequestro), ne' il pericolo di fuga. A questo punto e' quantomeno legittimo, se non addirittura doveroso, chiedersi se fosse necessario l'arresto per cinque giorni.

Ora sara' necessario attendere che il processo completi il suo corso e che Filla, assistito dall'avvocato Nicola Canestrini, si difenda dai reati che gli vengono contestati: "istigazione pubblica all'uso illecito di sostanze stupefacenti" e "concorso nella coltivazione di cannabis".

Nel frattempo- continua www.antiproibizionisti.it- e' necessario attivarsi sul fronte dell'informazione per restituire non solo ai diretti interessati, ma anche all'opinione pubblica la verita' dei fatti, libera dalle menzogne e dalle falsita' che l'hanno finora accompagnata. Non e' affatto escluso che sussistano gli estremi per agire in sede legale nei confronti dei giornali e degli altri mezzi di informazione che si sono occupati di questa storia. Quel che e' certo e' che, per la sciatteria e la grossolanita' con cui la vicenda e' stata trattata, questi ultimi hanno dato prova, per l'ennesima volta, della totale mancanza di serietà e di una qualunque forma di deontologia professionale.

Intanto Matteo ha gia' manifestato la volonta' di fare chiarezza e di portare avanti questa battaglia di liberta'. **Per far cio' ha bisogno dell'aiuto di tutti gli antiproibizionisti e di quanti hanno a cuore le liberta' civili.**

Antiproibizionisti.it, che con fermezza ha difeso sin dal primo momento la liberta' di espressione e i diritti civili di tutti i cittadini, invita tutti coloro che fossero interessati a sostenere questa iniziativa (siano essi soggetti associativi, organizzazioni culturali e/o politiche, siti web o semplici cittadini) a segnalare la propria disponibilita' scrivendo un messaggio all'indirizzo di posta elettronica [clicca qui](#) o inviando un fax al numero 02.700565334.